

Comune di Rocca Canavese

Provincia di Torino

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2024/2026***

L'Organo di revisione

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Lamalfa Daniele, nominato Revisore dei Conti di codesto Comune per il periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24/06/2021;

ricevuti i seguenti documenti

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2024/2026;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2023;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;

- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2024/2026 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);

- la Nota integrativa;

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);

- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2024/2026 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato/Rendi conto 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		0	0	0
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza			0	0
TTITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	1.019.961,00	983.872,00	993.872,00	993.872,00
		cassa	1.413.178,86	1.881.503,04		
TTITOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	145.894,63	68.946,50	57.146,50	57.146,50
		cassa	205.307,14	231.820,61		
TTITOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	256.912,00	217.852,00	220.852,00	220.852,00
		cassa	306.429,35	261.105,09		
TTITOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	1.262.963,23	677.500,00	47.500,00	47.500,00
		cassa	1.384.993,72	1.780.309,72		
TTITOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa				
TTITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza				
		cassa				
TTITOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	582.500,00	483.500,00	483.500,00	483.500,00
		cassa	595.710,21	552.205,77		
Totale generale entrate		competenza	3.268.230,86	2.431.670,50	1.802.870,50	1.802.870,50
		cassa	3.905.619,28	4.706.944,23		0

Spese

Titolo	Denominazione		Assestato/ Rendiconto 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Disavanzo di amministrazione					
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	1.476.726,63	1.233.267,50	1.232.684,50	1.230.684,50
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	1.760.444,10	1.835.125,29		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	1.447.163,93	677.500,00	47.500,00	47.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	1.868.931,33	1.326.355,14		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	35.703,00	37.043,00	39.186,00	41.054,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	35.703,00	55.462,19		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	582.500,00	483.500,00	483.500,00	483.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	617.162,16	586.671,59		
Totale generale spese		competenza	3.542.093,56	2.431.670,50	1.802.870,50	1.802.870,50
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		cassa	4.282.240,59	3.803.614,21		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 1.528.418,19			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.270.670,50	1.271.870,50	1.271.870,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.233.267,50	1.232.684,50	1.230.816,50
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		35.289,45	35.289,45	35.289,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.403,00	39.186,00	41.054,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	55.740,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	677.500,00	47.500,00	47.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	677.500,00	47.500,00	47.500,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2024/2026:

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al bilancio di previsione 2024/2026, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2024/2026

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.242.418,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	133.040,70
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	2.644.531,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	2.440.064,88
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	16.118,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.563.807,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	226.563,13
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023	1.337.244,74
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023	155.103,82
	Fondo anticipazione di liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti: _____	124.861,53
	B) Totale parte accantonata	284.785,35
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	36.991,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti	271.662,72
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	308.654,44
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	743.804,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023:		
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo quota accantonata	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2024.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2023, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2024;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2023 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2024 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2024.

L’Organo di revisione da atto che l’Ente ad oggi non ha quantificato il Fondo Pluriennale vincolato in quanto sarà oggetto di specifica determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”)¹.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale *si è/non si è avvalso* di quanto previsto all’art. 107-bis del DL n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 “Fondo svalutazione crediti”):

	2024	2025	2026
Accantonamento di parte corrente	35.289,45	35.289,45	35.289,45
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	35.289,45	35.289,45	35.289,45

¹ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100%.

Accantonamento altri fondi²

		Importi 2024
1	Fondo rischi contenzioso	
2	Fondo oneri futuri	
3	Altri fondi (fondo rinnovi contrattuali	6.300,00
4	Altri fondi (fondo indennità di fine mandato)	2.300,00

	2024	2025	2026
Accantonamento di parte corrente	8.600,00	8.600,00	8.600,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	8.600,00	8.600,00	8.600,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2024/2026:

Entrate				
Tipologia	Accertamento 2022	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
Contributo per rilascio permesso di costruire	46.097,26	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni				
Recupero evasione tributaria	98.333,23	22.000,00	32.000,00	32.000,00
Entrate per eventi calamitosi				
Canoni concessori pluriennali (concessioni aree cimitero)				
Sanzioni per violazione al Codice della strada	8.065,90	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altro (specificare) ³				
Totale	152.496,39	65.500,00	65.500,00	65.000,00

Spese				
Tipologia		Importo previsto 2024	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026
Consultazioni elettorali o referendarie locali		8.900,00	8.900,00	8.900,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi				
Oneri straordinari della gestione corrente				
Spese per eventi calamitosi				
Sentenze esecutive ed atti equiparati				
Altro (specificare) ⁴				
Totale		8.900,00	8.900,00	8.900,00

In ordine alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia la congruità delle previsioni di entrata rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato.

² Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo anticipazione di liquidità, Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

³ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁴ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

Indebitamento⁵

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.054.316,07
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	166.531,97
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	297.185,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.518.033,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	151.803,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	12.746,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	139.056,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	308.402,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	308.402,16
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2022	2023	2024	2025	2026
1,42%	1,19%	0,84%	0,76%	0,72%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2023 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	347.022,83	308.402,16	270.999,27	231.814,23	190.761,16
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	36.849,59	35.703,00	37.403,00	39.186,00	41.054,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁵ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	18.039,03	14.488,00	12.749,00	10.967,00	9.098,00
Quota capitale	36.849,59	35.703,00	37.403,00	39.186,00	41.054,00
Totale fine anno	54.888,62	50.151,00	50.152,00	50.153,00	50.152,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, pertanto, nel triennio 2024/2026 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/20006;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2024/2026, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Accertamento 2022	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Accertamento	412.084,56	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	412.039,56	-----	-----	-----

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2024/2026 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione per i seguenti motivi:

L'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari⁷, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2024/2026, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

	Accertamento 2022	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione		219.500,00	219.500,00	219.500,00
Accertamento	212.272,83	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	141.949,20	-----	-----	-----

⁶ Il DL n. 95/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2024/2026, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone unico patrimoniale

In ordine ai proventi derivanti dalla gestione dei beni per un totale di Euro 22.800,00 l'Organo di revisione ha verificato la diversa quantificazione dell'entrate :

Anno	2024	2025	2026
Canone patrimoniale pubblicità	800,00	3.800,00	3.800,00
Canone concessione aree pubbliche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tot	22.800,00	25.800,00	25.800,00

L'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2023 Aliquota 0,8 %	Anno 2024 Aliquota 0,8 % (previsione)	Anno 2025 Aliquota 0,8% (previsione)	Anno 2026 Aliquota 0,8% (previsione)
Euro 170.000,00	Euro 170.000,00	Euro 170.000,00	Euro 170.000,00

In relazione alla suddetta entrata, l'Organo di revisione, considerato l'assestato storico e la simulazione sul Portale del Federalismo fiscale, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del DL n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; DL n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto della determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2024, previsto per Euro 166.642,00 e in proposito, *ritiene* congrua la previsione di bilancio, e fa presente la necessità di monitorare costantemente le assegnazioni.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei contributi consolidati che vengono attribuiti all'Ente con carattere ricorrente;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti correnti per complessivi Euro 68.946,50 di cui 24.000,00 derivanti dai Ministeri e 44.946,50 da Amministrazioni locali e nello specifico euro 31.546,50 dalla Regione ed euro 13.400 da altra enti comunali;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2024/2026 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2023 Preconsuntivo	Esercizio 2024	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3500,00
Accertamento	2.400,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	2.400,00	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2023 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Spesa corrente		750,00	750,00	750,00
Spesa per investimenti	0	0	0	0

Per l'anno 2023, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 94 del 13/11/2023, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla Legge n. 120/2010.

In merito alle previsioni di entrata si specifica che euro 1.5000,00 derivano da o contravvenzioni da autovelox ed euro 2.000,00 per sanzioni generiche da codice della strada

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2024/2026 derivanti da tali attività, pari a Euro € 69.150,00 stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 92 del 13.11.2023 avente per oggetto: Servizi pubblici a domanda: individuazione dei costi e determinazione delle tariffe per l'anno 2024.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo; trattasi di un immobile comunale concesso in affitto ad una società per l'esercizio dell'attività di supermercato;
- che nel corso dell'anno 2023 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni (in quanto la locazione è stata contrattualizzata nell'anno);
- che per l'anno 2023 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2023 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 10.200,00, pari al 100 % del gettito complessivo stimato;
 - non risultano da introitare somme per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 10.200,00.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2023:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Smat S.p.A.

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che la somma prevista è pari a € 2,00 trattandosi di partecipazione minoritaria.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI⁸

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

⁸ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e *6-ter* del Dlgs. n. 165/2001 ora sostituito dal piano integrato di attività e organizzazione ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, *557-bis*, *555-ter*, *557-querter* della Legge n. 296/2006;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma *557-querter* (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista⁹	Rendiconto 2008¹⁰	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione ascstata 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese personale (int. 01)	-	344.056,53	302.489,00	303.555,40	303.555,40	303.555,40
Altre spese personale (int. 03)	-	653,68				
Irap (int. 07)	-	23.302,79	20.826,00	20.003,66	20.003,66	20.003,66
Altre spese _____	-	-				
Totale spese personale (A)	-	368.013,00	323.315,00	323.559,06	323.559,06	323.559,06
- componenti escluse (B)	-	53.235,49	9.500,00	9.960,00	9.960,00	9.960,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	-	314.777,51	313.815,00	313.599,06	313.599,06	313.599,06

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a Euro 73.133,20. Nell'anno 2024 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato

Con riferimento alla copertura di posti a tempo indeterminato, l'Ente ha programmato, come risultante dalla *Deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 23/03/2023 di approvazione del PLAO*:

-ANNI 2024/2025: in caso di dimissioni, quiescenza, aspettativa o mobilità del personale, si procederà al turn over nel rispetto della normativa vigente;

-eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel limite previsto dalla normativa ovvero € 30.000,00 pari alla somma spesa per la medesima finalità nel 2009 così come rideterminato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 29.09.2021;

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente *ha tenuto* conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/2010, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

⁹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

¹⁰ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)¹¹;
 - c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex art. 110, comma 1 Tuel*;
- *non ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'art. 11, comma 4-*quater*, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti¹²;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 23/03/2023:

- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: collaborazione di dipendente di altra pubblica amministrazione – Ispettore di Polizia Locale;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Individuazione nuovo limite	Limite di spesa	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Lavoro flessibile	12.618,18	30.000,00	30.000,00	15.650,00	15.650,00	15.650,00

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 29.09.2021 è stato individuato, in riferimento alla pronuncia della Corte dei Conti sez. Autonomie, Deliberazione del 24/07/2018, n. 15/SEZAUT/2018/QMIG, quale ragionevole parametro assunzionale il tetto complessivo del limite di spesa per il lavoro flessibile nell'importo di € 30.000,00 lordi annui.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, evidenzia che l'Ente non ha previsto spese per incarichi di studio, consulenza e per professionisti esterni

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;

¹¹ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹² A tali Enti, infatti, le disposizioni dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.

- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016¹³;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023).

dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁴.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2024/2026:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Refezione scolastica
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;

¹³ *Previsione sospesa fino al 30 giugno 2023 dall'art. 1, comma 1, lett. a), del Dl. n. 32/2019 convertito con Legge n. 5/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, del Dl. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e, infine, dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, del Dl. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.*

¹⁴ *In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.*

- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 4.119.05 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,33 %¹⁵ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 91 del 13.11.2023;
- non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/2008) in quanto non sono presenti immobili aventi le caratteristiche di cui alla Legge n. 133/2008 da inserire nel piano di valorizzazione ovvero dismissione

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

In merito all'entrate in conto capitale, l'Organo di Revisione ha verificato le seguenti poste indicate in bilancio:

Contributi agli investimenti da parte del Ministero per euro 275.000,00 destinati alla messa in sicurezza della viabilità pedonale di via Levone

Contributi agli investimenti da parte del Ministero a valere sul PNRR per euro 50.000 per efficientamento energetico

Tot contributi euro 325.000,00

Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche (locali)

In ordine ai trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, l'Organo di revisione ha verificato che le entrate poste in bilancio per euro 300.000,00 rappresentano i trasferimenti della Regione per la realizzazione di passerelle pedonali ;

Contributo per “*permesso di costruire*”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il Fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano;

oltre alla possibilità di utilizzarli per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza "Covid-19" (art. 1, comma 786, Legge n. 178/2020).

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2024/2026 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Accertamento 2022	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Previsione	-----	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Accertamento	46.097,26	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	46.097,26	-----	-----	-----
Tot		40.000,00	40.000,00	40.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2023/2025):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2022 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche non è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'art. 202, del Dlgs. n. 50/2016 in quanto non sono presenti professionalità

INVESTIMENTI “PNRR”

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente approverà nella stessa seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 Dicembre 2020 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*);
- L'Ente provvederà alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*):
 - L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
 - L'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);
 - L'Ente non ha compiuto con sistematicità azioni di monitoraggio sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni: a tal fine si rileva che le partecipazioni dirette sono limitate alla Società SIA ed alla Società consortile Gal Valli del Canavese, entrambe in assenza di controllo e con quota di partecipazione inferiore allo 0,03 %;

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2024/2026, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2024/2026, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale *non ha* stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto il debito residuo risulta ridotto in misura superiore al 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2024/2026 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Rocca Canavese, 24-11-2023

L'Organo di revisione

